

"Arlecchino diavolo buffo": lo spettacolo di e con Eugenio de' Giorgi all'IIC La Valletta

LA VALLETTA\ aise\ - L'Istituto Italiano di Cultura di La Valletta, in occasione della Giornata Mondiale della Commedia dell'Arte che si celebra ogni anno il 25 febbraio, presenta lo spettacolo teatrale di e con Eugenio de' Giorgi "Arlecchino diavolo buffo" che avrà luogo presso il Salone dell'Istituto nelle giornate di domani, 23, dopodomani, 24, e mercoledì prossimo, 25 febbraio, alle ore 18.00. "Arlecchino, diavolo buffo", è una narrazione, una giullarata, un'affabulazione sul personaggio, dallo Zanni al Ruzante, dall'Arlecchino seicentesco a quello nuovo di de' Giorgi, senza maschera, istrione contemporaneo, un diavolo buffo. Sette secoli di avventure prodigiose, una lunga favola senza fine. Il personaggio nasce, muta, si evolve, cresce, prorompe in un fantasmagorico fuoco d'artificio, entrando nella storia, ormai immortale. Giunto a noi da un tempo senza tempo, Arlecchino ci insegna che, in fondo, in ognuno noi c'è un po' di Arlecchino: siamo tutti, ancora oggi, figli della Commedia dell'Arte, interpreti tutti dell'arte della commedia della vita. È uno spettacolo allegro, divertente, comiccissimo, ricco di battute, di lazzi, di atteggiamenti mimici, di musica e canzoni, di mutamenti di maschere, di travestimenti in abiti femminili, di giochi, di parole, di "grammelot", di sghignazzi: il tutto derivato direttamente da quella Commedia dell'Arte, che ha fatto conoscere e trionfare la tradizione teatrale italiana in tutto il mondo. Eugenio de' Giorgi, attore, autore e regista, dal 1999 al 2009 assume la direzione artistica del Teatro Olmetto di Milano. Con lo spettacolo "Storia della tigre e altre storie" si avvicina al teatro di Dario Fo e nel 2004, grazie all'interpretazione di "Mistero buffo", viene consacrato dalla critica come suo "erede spirituale". Nel 2006 debutta con lo spettacolo "Venezia 1516, affittasi monolocale zona ghetto", al Teatro alle Tese Cinquecentesche della Biennale di Venezia. Segue una tournée internazionale: Piccolo Teatro Studio di Milano, Londra al Riverside Studios, Teatro Belli di Roma, etc. Nel 2007 incontra lo scrittore israeliano David Grossman e nasce l'idea di scrivere e dirigere l'adattamento per il teatro del suo libro "La Guerra che non si può vincere" che va in scena al Teatro Olmetto di Milano nel 2008. "Previsioni meteo: diluvio universale. The rise and fall of Gianpy", ovvero ascesa e caduta di Gianpiero Fiorani - ex amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi - spettacolo con cui debutta a Milano nel 2009 come autore ed attore, è il primo testo teatrale che si occupa di scalate finanziarie. Nel 2012 si trasferisce a Parigi dove va in scena con numerosi spettacoli fra i quali: la versione francese del suo spettacolo "An 1516 Venise studio à louer quartier Ghetto" al Théâtre Déjazet; "Bons Baisers du Ghetto" scritto con Isabelle de Botton al Centre Rachi; "Mistero Buffo" di Dario Fo al Teatro La Comédie Saint-Michel. Nel 2018, sempre a Parigi, con lo spettacolo "Un Poisson nommé Venise", la critica lo definisce come "una rivelazione della nuova scena parigina da scoprire con urgenza". Nel 2019 debutta a Venezia con lo spettacolo Esilio. Con questa iniziativa l'Istituto, in collaborazione con il Dipartimento di studi teatrali - Scuola di Arti performative e Dipartimento d'italiano dell'Università di Malta, intende promuovere la Giornata Mondiale della Commedia dell'Arte, che si celebra ogni anno il 25 febbraio con lo scopo di riconoscere la Commedia dell'Arte "Patrimonio Immateriale Mondiale". L'ingresso è gratuito e, nel rispetto delle norme anti-Covid, il numero di spettatori sarà limitato. È dunque necessaria la prenotazione, inviando una email a: sgr.iiclavalletta@esteri.it e indicando nome e cognome, numero di partecipanti (max 2) e data scelta. L'ultima replica dello spettacolo sarà registrata e verrà riproposta sul Canale YouTube dell'Istituto. (aise)